



Senato
Accademico

Seduta del

28 MAR. 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **28 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0021326 del 23 marzo 2017, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**OMISSIS**.....

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof.ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari (entra alle ore 16.06), prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Marco Biffoni, prof. Enrico Elio Del Prato (entra alle ore 16.36), prof. Augusto D'Angelo, Prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Tiziana Germani, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta (entra alle ore 16.36) e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi, Matteo Catananti.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, Prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, il Direttore della Scuola di Studi Avanzati: prof.ssa Irene Bozzoni, il Rappresentante degli assegnisti e dottorandi: Dott. Simone Cicchinelli, i Prorettori: Teodoro Valente, Gianni Orlandi, prof. Bruno Botta.

Assenti giustificati: prof. Claudio Letizia.

Assenti: Sig. Pietro Maioli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**OMISSIS**.....



Senato
Accademico

Seduta del

28 MAR. 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Fund Raising e Progetti Interuniversitari
Settore Convenzioni e Progetti Interuniversitari
Il Capo Settore
Dot. Massimo Bartolelli

lu

CONVENZIONE QUADRO TRA SAPIENZA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – RINNOVO

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

In considerazione dell'interesse reciproco di Sapienza e dell'Università della Tuscia e nel rispetto della sopravvenuta normativa in materia, nonché dell'assenza di oneri finanziari per l'Ateneo, in data 10.3.2014 è stata sottoscritta una convenzione volta a conservare la cooperazione scientifico-didattica già precedentemente in essere tra le Parti. La durata è stata fissata in un anno rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi.

L'Università di Viterbo con nota del 23.2.2017 ha comunicato l'approvazione, da parte del proprio Senato Accademico, del rinnovo della convenzione in argomento per un ulteriore anno accademico (2017-2018).

Acquisite informazioni dall'Area Offerta Formativa, risulta essere interesse di Sapienza il rinnovo della Convenzione al fine, ex art. 2, di "facilitare per tutta la durata dell'accordo il mantenimento e lo sviluppo di forme di intese e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma Sapienza, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca."

Quanto sopra descritto, si sottopone l'argomento a questo Senato per la deliberazione di propria competenza.

Allegati quale parte integrante: convenzione quadro del 2014

Allegati in visione: nota dell'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" del 23.2.2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Il Direttore
Dott. Massimo Bartolelli



Senato
Accademico

Seduta del

28 MAR. 2017

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 77/17

IL SENATO ACCADEMICO

- Vista la Convenzione Quadro stipulata tra Sapienza e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia";
- Vista la nota del 23.2.2017 della stessa Università con la quale si comunica l'approvazione del rinnovo per un ulteriore anno accademico;
- Vista la relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico;
- Ritenuto opportuno, per il futuro, prevedere che la Convenzione *de qua* abbia durata triennale, al fine di garantire l'intero periodo dei Corsi di studio interessati;
- Presenti e votanti 26: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Biagioni, Biffoni, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D'Angelo, De Vito, Desideri, Fucile, Mataloni, Piras, Portoghesi Tuzi, Rota, Torrisi, Zicari, D'Addio, Ferri, Germani, Marotta, Cofone, Folchi

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione quadro di cui alle premesse per un ulteriore anno accademico 2017-2018

E

RACCOMANDA

per il futuro, di prevedere che la Convenzione *de qua* abbia durata triennale, al fine di garantire l'intero periodo dei Corsi di studio interessati.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

CONVENZIONE QUADRO TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

L'Università degli Studi della Tuscia, con sede legale in Viterbo, Via S. Maria in Gradi n. 4 - C.F. n. 80029030568, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Alessandro Ruggieri, nato a Roma il 1° giugno 1963, munito dei necessari poteri

e

L'Università degli Studi di Roma Sapienza con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 5, Codice Fiscale n. 80209930587, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Luigi Frati, nato a Siena il 10.04.1943, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Università, munito dei necessari poteri.

PREMESSO CHE:

L'Università, sede primaria di ricerca e formazione, ha il compito di elaborare e trasmettere criticamente le proprie conoscenze, componendo in modo organico didattica e ricerca, per il progresso culturale, civile ed economico nazionale, anche promuovendo forme di collaborazione con altri Università;

- Le Università, nell'ambito dell'organizzazione delle proprie strutture e del proprio orientamento, promuovono la realizzazione di progetti formativi e scientifici, anche allo scopo, tra gli altri, di innovare il sistema dei processi progettuali, comunicativi e produttivi di artefatti e prodotti fisici e immateriali, per consentire il consolidamento e la conservazione del primato italiano nell'ambito del paesaggio rispetto alle istanze europee e internazionali, contribuendo altresì a formare nuove figure professionali che siano parte attiva ed operativa nel sistema produttivo e culturale del Paese;
- l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario",

a sensi del quale *“I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse”*;

- l'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, fa esplicito riferimento ad attività formative e di insegnamento svolte nell'ambito di convenzioni con Enti Pubblici, anche al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione e di un reciproco scambio di competenze in ambito formativo;
- le due Università, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e dell'alto valore scientifico e culturale di cui le due Università sono portatrici non soltanto sul territorio nazionale, intendono instaurare, fermo restando il pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, scientifica e didattica, una fattiva collaborazione, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali e tecnico-strumentali esistenti presso le proprie strutture, sia sul piano dei progetti didattici, ai diversi livelli della formazione, che sul piano dei progetti di ricerca scientifica, al fine di costituire un proficuo terreno di confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse, formulare criteri, linee guida, azioni scientifico-operative da diffondere nel contesto nazionale e internazionale; contribuire alla formazione di laureati preparati all'espletamento delle attività professionali che attengono le diverse fasi delle attività dei professionisti del settore

si conviene e si stipula

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2

Scopo del presente atto è quello di facilitare per tutta la durata dell'accordo, il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma Sapienza, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca.

Articolo 3

L'articolazione della presente convenzione riflette ai fini operativi, le disposizioni, i regolamenti e le norme alla cui osservanza sono tenuti gli enti convenzionati, in particolare con riferimento ai decreti attuativi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 4

La presente Convenzione verrà integrata da **"Specifici protocolli applicativi"** che potranno essere basati sulle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010, nel qual caso dovranno essere disposte Convenzioni attuative per singolo docente, o di cui all'art. 23, comma 2, della medesima legge.

Articolo 5

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi. Nei tempi più opportuni, e ai fini della rispettiva programmazione didattica, ogni anno i Rettori delle Università che hanno sottoscritto la presente convenzione quadro, o loro delegati, si incontreranno per confrontare i rispettivi bisogni, le specifiche esigenze e per decidere le modalità con cui giungere, coinvolgendo i singoli docenti o singole strutture didattiche, se del caso anche attraverso la forma di bandi interni, alla stipula degli specifici protocolli applicativi di cui all'art. 3.

Articolo 6

La presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi non possono riguardare professori o ricercatori la cui presenza nell'organico dell'Università di appartenenza è indispensabile ai fini del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni.

Articolo 7

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma Sapienza convengono che la presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi che ne discenderanno possono essere risolti unilateralmente da ciascuna delle due università firmatarie per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni, e che si intende autonomamente risolta nel caso di revoca, da parte del professore o ricercatore interessato, del proprio accordo a svolgere attività

didattica e di ricerca presso ateneo diverso da quello di appartenenza ovvero nel caso in cui il professore o ricercatore interessato eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso il professore o il ricercatore è tenuto a portare a termine l'attività didattica e le relative prove di valutazione dell'anno accademico iniziato.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo professore o ricercatore né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Articolo 8

I due Rettori concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo li, 11.03.2014

Roma, 20 FEB. 2014

Il Rettore dell'Università degli Studi
della Tuscia

Prof. Alessandro Ruggieri

Il Rettore dell'Università degli Studi
di Roma Sapienza

Prof. Luigi Frati

* LEGGASI D.M 30 gennaio 2013, n. 47.

67	2014

374